

Commissione tecnica per la messa in sicurezza del bacino idrico del Gran Sasso

Resoconto sintetico della riunione del 26 luglio 2017

Il giorno 26/07/2017 alle ore 16:30 presso la Sala Giunta di Palazzo Silone, sede della Regione Abruzzo, in via Leonardo Da Vinci n. 6 a L'Aquila, si è riunita la Commissione tecnica per la messa in sicurezza del bacino idrico del Gran Sasso.

L'On. Lolli apre la riunione riassumendo brevemente quanto discusso nelle riunioni precedenti.

La criticità del sistema idrico del Gran Sasso è legata alla presenza di tre infrastrutture strategiche:

- la captazione idrica delle sorgenti del Gran Sasso a scopo idropotabile (lato Teramo e lato L'Aquila);
- la galleria autostradale del traforo del Gran Sasso;
- i Laboratori Nazionali del Gran Sasso dell'istituto Nazionale di Fisica Nucleare.

Lo scopo che si vuole raggiungere è quello di coordinare tutti i soggetti coinvolti a vario titolo nella problematica suddetta per individuare e porre in essere, a breve termine, strategie e azioni finalizzate alla prevenzione del rischio attraverso un sistema di monitoraggio, allerta e condivisione delle informazioni e per individuare, a medio e lungo termine, soluzioni tecniche di messa in sicurezza complessiva del sistema attraverso interventi strutturali di più ampio termine temporale.

E' stato pertanto richiesto ai soggetti interessati più direttamente (Laboratori Nazionali del Gran Sasso - Istituto Nazionale di Fisica Nucleare, di seguito LNGS-INFN, e Strada dei Parchi SpA) di mettere a disposizione uno studio, comprendente anche il materiale già disponibile, da sottoporre all'attenzione dei soggetti pubblici competenti. In relazione a tale richiesta, l'INFN ha già comunicato di aver dato incarico al Prof. Guercio per la predisposizione di uno studio in materia.

A seguito dello studio di cui sopra, si dovrà elaborare una proposta per la messa in sicurezza del sistema che dovrà essere esaminata dai soggetti pubblici competenti e che, molto probabilmente, comporterà la necessità di effettuare lavori "importanti", per i quali occorrerà reperire i fondi necessari. Tali fondi potrebbero derivare dall'inserimento della problematica in oggetto tra le "emergenze nazionali".

Poiché lo studio e gli interventi di cui sopra richiederanno necessariamente tempi medio-lunghi, si provvederà nel frattempo a rafforzare il sistema di prevenzione e di allarme.

A tale proposito si ricorda che l'INFN ha provveduto ad acquistare un nuovo spettrometro di massa, e che è stato richiesto alla Gran Sasso Acqua S.p.A. ed alla Ruzzo Reti S.p.A. di effettuare una ricerca di mercato per l'acquisto di una apparecchiatura in grado di effettuare il monitoraggio in tempo reale. Questi strumenti devono necessariamente "dialogare" tra di loro e con gli strumenti a disposizione dell'ARTA Abruzzo e delle strutture sanitarie.

E' stato proposto un "PROTOCOLLO D'INTESA PER LA GESTIONE DELLE FASI DI COMUNICAZIONE, AUTORIZZAZIONE E ALLERTA DA SEGUIRE PREVENTIVAMENTE ALLA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI CHE POSSANO COMPORTARE RISCHIO DI

PREGIUDICARE LA QUALITÀ DELLE ACQUE DEL SISTEMA IDRICO DEL GRAN SASSO, CAPTATE PER IL CONSUMO UMANO, NONCHE' PER LA GESTIONE DEGLI ALLARMI" finalizzato a standardizzare e rivedere ulteriormente - dettagliandone fasi e responsabilità - le procedure specifiche da utilizzare da parte di tutti i soggetti che in qualche modo interferiscono con l'acquifero in oggetto (Strada dei Parchi SpA, Laboratori INFN, Ruzzo Reti SpA e Gran Sasso Acqua SpA) per segnalare con adeguato anticipo qualsiasi circostanza /intervento/ attività che possa determinare un rischio per il sistema idrico, definendo il flusso delle informazioni, le procedure autorizzative e di allerta con gli Enti proposti al controllo (ASL, ARTA, Regione).

Le misure succitate, pur non essendo risolutive del problema, consentono di gestire le potenziali criticità del sistema in attesa della adozione delle misure definitive che scaturiranno dagli studi e dalle proposte di intervento predette.

La discussione prosegue focalizzandosi sulla necessità imminente di Strada dei Parchi di eseguire lavori di manutenzione della galleria autostradale, consistenti in un intervento di tinteggiatura necessario per garantire i requisiti illuminotecnici (luminosità) e quindi la sicurezza della circolazione (intervento che va ripetuto ogni anno).

Viene evidenziata l'opportunità di effettuare tale intervento a seguito del Protocollo d'Intesa proposto; si suggerisce inoltre la esigenza di effettuare una ricerca in merito alle vernici da utilizzare che diano risultati ottimali sia dal punto di vista della tutela ambientale sia da quello della sicurezza della circolazione.

Pertanto si propone e si concorda di rinviare i lavori di manutenzione agli esiti della prossima riunione, che viene fissata per il giorno giovedì 3 agosto p.v. alle ore 15:00, in modo da consentire ad ARTA e ASL di esaminare le schede tecniche dei prodotti che si prevede attualmente di utilizzare per tali lavori di manutenzione, e permettere inoltre ad ARTA di effettuare una indagine sui prodotti ritenuti più idonei da utilizzare a tale scopo.